



COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

**COMMISSIONE COMPETENTE PER LE PROCEDURE COMUNALI DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DI CUI ALLA L.R. n. 32/2012 e s. m. i.**
Sedute del 07.04.2022 e del 26.04.2022

**OGGETTO: NUOVO PIANO COMUNALE DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI
IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 72 UNDECIES DELLA
L.R. N. 18/1999 E S.M.I.**

Verifica di assoggettabilità alla VAS

Proponente: Comune di Vado Ligure

Autorità procedente: Comune di Vado Ligure

Autorità competente: Comune di Vado Ligure

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 “*Norme in materia Ambientale*” e s.m.i.

RICHIAMATA la L.R. n. 32/12 e s.m.i. “*Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)*”.

PREMESSO che la L.R. n. 32/12 e s.m.i. recante “*Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)*” e, in particolare, i relativi articoli 3, 5 e 13 prevedono, rispettivamente:

- l’ambito di applicazione della norma attraverso l’individuazione delle tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche che hanno un impatto significativo sull’ambiente e sul patrimonio culturale da assoggettare alla VAS ed alla Verifica di Assoggettabilità;
- la competenza del Comune, quale Autorità preposta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Verifica di Assoggettabilità dei piani e programmi e delle loro varianti individuate all’art. 3 – Ambito di applicazione – la cui approvazione sia di competenza del comune stesso;
- la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS dei piani e dei programmi, elencati all’art. 3 commi 2 e 3, che prevede, qualora attivata, la conclusione della stessa da parte dell’Autorità Competente, attraverso provvedimento motivato di verifica, con efficacia vincolante, che assoggetta o esclude il piano o il programma dalla Valutazione Ambientale Strategica e detta le eventuali prescrizioni, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale all’uopo consultati;

PREMESSO ALTRESÌ:

- che, ai sensi dell’art. 72 undecies (*Piano comunale di adeguamento e organizzazione degli impianti*) della L.R. n. 18/99 e s.m.i., “*I Comuni, acquisiti i programmi di sviluppo reti dei gestori, predispongono, entro un anno dall’entrata in vigore della presente legge, al fine di minimizzare il rischio di esposizione della popolazione e di conseguire il rispetto degli obiettivi di qualità di cui al comma 1 dell’articolo 72 septies, il primo Piano di organizzazione del sistema di teleradiocomunicazioni che integra la pianificazione territoriale, di cui all’ articolo 5 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale) applicando le stesse forme di pubblicità e di partecipazione*”;
- che la Regione Liguria – in relazione all’entrata in vigore del “*Codice delle comunicazioni elettroniche*” approvato con D. Lgs. n. 259/03 ed alle sentenze della Corte Costituzionale n. 303/2003 e n. 307/2003 – con D.G.R. n. 68 del 03/02/04 ha stabilito nuovi criteri tecnici e procedure per l’approvazione del suddetto Piano comunale, in sostituzione di quanto indicato nella precedente D.G.R. n. 152 del 20/02/02;

CONSIDERATO:

- che il Comune di Vado Ligure è dotato di Piano comunale di adeguamento e organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazioni approvato, ai sensi dell’art. 72 undecies della L.R. n. 18 del 21/06/99, e s.m.i., da ultimo con D.C.C. n. 99 del 29/11/06;

- che l'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover procedere alla integrale revisione del Piano comunale in oggetto, al fine di adeguarlo alle nuove esigenze dei gestori e al mutato quadro normativo di riferimento, provvedendo in particolare:
 - ad individuare, laddove possibile, aree ed immobili pubblici idonei a favorire la migliore collocazione degli impianti sul territorio comunale, nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa vigente;
 - a perimetrare le aree ritenute idonee all'installazione degli impianti medesimi, in funzione delle caratteristiche storiche, architettoniche e paesaggistiche del territorio comunale nonché in relazione alla presenza di siti sensibili;
 - a definire, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Liguria, una disciplina di dettaglio inerente la localizzazione e la progettazione degli impianti di cui trattasi, al fine di conseguire il massimo livello di compatibilità e di armonizzazione con lo specifico contesto urbano ed extraurbano;
- che, con nota n.p.g. 21626 del 15/10/20 e successivo sollecito n.p.g. 26790 del 14/12/20, il Comune ha richiesto ai gestori del servizio di telefonia mobile l'invio dei rispettivi programmi di sviluppo reti e che tale richiesta è stata riscontrata da parte di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., FASTWEB S.p.A., ILIAD ITALIA S.p.A., WIND TRE ITALIA S.p.A. e LINKEM S.p.A.;

RICHIAMATA la D.C.C. n. 67 del 27/12/2021, immediatamente eseguibile, ad oggetto *“Piano comunale di organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione ai sensi dell’art. 72 undecies della L.R. n. 18/1999 e ss.mm. – Adozione variante generale.”*, con la quale il Consiglio Comunale:

- ha adottato, ai sensi dell’art. 72 undecies della L.R. n. 18/99 e s.m.i., il nuovo Piano comunale di adeguamento e organizzazione degli impianti per teleradiocomunicazioni, predisposto dalla S.T.A. Studio Tecnico Ambientale S.r.l. e costituito dai seguenti elaborati tecnici e normativi, in atti conservati:
 - Normativa Tecnica Attuativa – Revisione del 10/11/21 (n.p.g. 23857 del 16/11/21);
 - Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla Procedura di VAS (L.R. n. 32/2012 e s.m.i.), acquisito agli atti con n.p.g. 18910 del 09/09/2021;
 che sostituisce integralmente il Piano comunale di adeguamento e organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazioni approvato con D.C.C. n. 99 del 29/11/06;
- ha dato atto:
 - che il suddetto Piano comunale deve essere sottoposto alle stesse forme di pubblicità e partecipazione previste dalla vigente legislazione per gli strumenti urbanistici generali, dovendosi pertanto procedere, previo avviso, al deposito degli atti a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi con possibilità per gli interessati di presentare osservazioni nei successivi 30 giorni;
 - che la definitiva approvazione del Piano comunale in oggetto, da parte del Consiglio Comunale, deve essere preceduta dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi della legge regionale n. 32 del 10 agosto 2012 e s.m.;
- di demandare al Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Vado Ligure il compimento degli atti necessari per l'ulteriore iter procedurale previsto dalle disposizioni vigenti in materia;

DATO ATTO CHE:

- il Piano comunale di organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione è volto a individuare localizzazioni opportune delle nuove stazioni radio base (SRB) sul territorio comunale di Vado Ligure, in modo tale da minimizzare il rischio di esposizione della popolazione ai Campi Elettromagnetici generati da impianti con frequenza fra 100 KHz e 300 GHz, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche del territorio comunale;
- detto Piano costituisce quadro di riferimento per progetti di installazione dei nuovi impianti definendo criteri per l'ubicazione, la presentazione del progetto di installazione e la funzionalità nel rispetto della legislazione vigente;
- a tal fine, il Piano stabilisce alcune regole generali e, inoltre, definisce puntualmente le richieste presentate dai gestori per l'anno 2021 (ulteriori richieste potranno essere presentate, ma valutate a discrezione dell'Autorità Comunale, se non presenti nell'attuale piano di sviluppo secondo i criteri generali stabiliti dal Piano);

- per definire la localizzazione e lo status degli impianti esistenti sul territorio comunale sono stati integrati i dati disponibili presso gli uffici tecnici comunali (in termini di autorizzazioni rilasciate) con le informazioni riportate sul geoportale della Regione Liguria aggiornati a novembre 2020; sono stati pertanto censiti gli impianti SRB esistenti attivi - i quali si collocano prevalentemente nel fondovalle del T. Segno da Sant'Ermete (quota circa 70 m s.l.m.) fino al capoluogo e alla linea di costa - e gli impianti non attivi ma utilizzabili;
- sono state poi analizzate le proposte di sviluppo della rete di telefonia mobile avanzate dai gestori sulla base degli indirizzi dati dall'amministrazione, delle considerazioni maturate nello studio dell'impatto elettromagnetico svolto dalla Ditta S.T.A. Studio Tecnico Ambientale e delle disposizioni normative vigenti,
- nella proposta del nuovo programma comunale degli impianti di radiocomunicazione risultano 2 richieste di adeguamento tecnologico della SRB esistente (riconfigurazione):
 - Impianto 10F05440 Savona Ovest in Via Italia, 19 a Vado Ligure (gestore Vodafone);
 - Impianto 10F00609-Spotorno in loc. Bricco Colombino;
- per aumentare la copertura e l'efficienza della rete alcuni gestori hanno inoltre avanzato proposte per nuove aree di ricerca, indicando una potenziale localizzazione ossia un centroide e un buffer di raggio variabile:
 - FASTWEB: individuate due aree di ricerca
 - ILIAD: individuate 4 aree di ricerca
 - WINDTRE: individuate due aree di ricerca e una delocalizzazione
 - LINKEM: Individuate tre aree di ricerca (aggiornamento 22/02/2021)
- in relazione a tali proposte, in alcuni casi viene accettata e recepita nel Piano la localizzazione individuata dal gestore, in altri casi, per minimizzare il numero di postazioni, vengono individuati come luoghi idonei all'installazione antenne già presenti che ospitano altri impianti o che ad oggi non risultano attive. Inoltre il Piano propone la localizzazione di una nuova postazione nel terreno di proprietà comunale retrostante la casa di riposo *Vada Sabatia*, che potrà essere utilizzata anche da altre antenne.

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- ai sensi dell'articolo 72 *undecies* della legge regionale 21.06.1999, n. 18 e s.m.i., l'approvazione del Piano in parola è di competenza del Comune di Vado Ligure;
- ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.32/2012 e s.m.i., per quanto sopra rilevato, spettano al Comune stesso le valutazioni in materia di VAS;
- con la D.G.C. n. 29 del 26/03/21 è stato approvato da ultimo il documento, allegato alla predetta deliberazione sotto la lettera B), avente ad oggetto la specificazione delle funzioni e delle competenze relative alle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità dei piani, dei programmi e delle loro varianti, la cui approvazione sia attribuita alla competenza dell'amministrazione comunale di Vado Ligure;
- ai sensi del suddetto allegato B), punto 2), l'esame delle pratiche sotto il profilo tecnico è demandato ad una apposita commissione costituita: - dal Responsabile del Settore Tutela Ambiente, che funge da Presidente; - dal geologo abilitato all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio; - dall'agronomo o dottore forestale abilitato all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio; - da altri eventuali esperti che, caso per caso, il Responsabile del Settore Tutela Ambiente ritenga necessario consultare;
- di conseguenza la presente commissione è costituita dalla dott.ssa Daniela Ferrando (Responsabile del Settore Tutela Ambiente) che funge da Presidente, dalla dott.ssa Daniela Pattini (geologa abilitata all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio) e dal dott. Paolo Caviglia (agronomo abilitato all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio), mentre l'arch. Alessandro Veronese (Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio) funge da Segretario verbalizzante;
- tutti i componenti della commissione dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, l'inesistenza di cause di incompatibilità che li riguardano;

CONSIDERATO CHE:

- in data 01/02/2022, la Commissione locale per il paesaggio del Comune di Vado Ligure ha espresso parere favorevole in merito a quanto in oggetto, *“In quanto il Piano prevede prevalentemente l'utilizzo di supporti già esistenti e quindi non comporta significativi ulteriori impatti paesaggistici”*;
- con nota n.p.g. 1394 del 19/01/22, è stata comunicata ai gestori delle reti l'avvenuta adozione del Piano, rammentando agli stessi gestori, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 68 del 03/02/2004, la possibilità di proporre l'indicazione di eventuali localizzazioni alternative al fine di pervenire ad una intesa sulle soluzioni più idonee a contemperare le finalità di tutela territoriale e ambientale prospettate dalla Civica Amministrazione con le esigenze del servizio. A riscontro di tale comunicazione ILIAD ITALIA S.P.A., con nota acquisita al protocollo comunale in data 15/02/22, ha trasmesso un aggiornamento del proprio piano di sviluppo, nel quale vengono confermati i quattro impianti previsti nel territorio comunale di Vado Ligure ma, per l'impianto *SV17047_008*, si precisa che, rispetto alla prima indicazione di copertura localizzata in zona prossima a S. Ermete, è già stato presentato al Comune un progetto localizzato in zona San Sebastiano, che intende razionalizzare gli obiettivi di copertura con la disponibilità di un impianto esistente al fine di limitare l'impatto visivo rispetto ad una nuova infrastruttura;
- con nota n.p.g. 1729 del 25/01/22 è stato avviato il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS relativo al Piano di cui all'oggetto, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 67 del 27/12/21, ed è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. n. 32 del 10/08/12 e s.m.i., l'espressione del parere di competenza, come di seguito evidenziato:

<i>Soggetti consultati</i>	<i>Pareri/contributi pervenuti</i>
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI Divisione X - Ispettorato Territoriale Liguria <i>Ufficio Interferenze Elettriche</i>	Con nota prot. <i>ISP-GE/III/4/</i> del 27 gennaio 2022, acquisita al protocollo comunale in data 28 gennaio 2022 al n. 2046, ha comunicato di prendere atto <i>“del piano di adeguamento e organizzazione predisposto da codesto Comune, non rilevando tuttavia competenze in merito poiché, a norma del T.U. di Legge sulle Acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775 dell'11/12/1933 e del Decreto Legislativo n. 259 dell'1/08/2003 e s.m.i., lo scrivente Ufficio rilascia il nulla-osta alla realizzazione, modifica e/o spostamento di linee elettriche e tubazioni metalliche interrate, previa presentazione di specifica documentazione tecnica indicante tracciati e modalità di posa delle stesse”</i> .
PROVINCIA DI SAVONA	Il Settore Direzione Generale – Servizio Procedimenti Concertativi, con nota acquisita al protocollo comunale in pari data 11 febbraio 2022 al n. 3194, ha chiesto il pagamento di € 50,00 a titolo di concorso spese istruttorie. Il pagamento richiesto è stato effettuato dal Comune in data 18 febbraio 2022.
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE	La Direzione Ufficio Territoriale di Savona, con nota prot. n. <i>16/02/2022.0005015.U</i> del 16 febbraio 2022, acquisita al protocollo comunale in data 17 febbraio 2022 al n. 3706, ha comunicato che, dalla verifica effettuata presso gli uffici della stessa Direzione Territoriale, non risulta l'esistenza di impianti per radiotelecomunicazioni attivi e gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.
COMUNE di SAVONA SETTORE 4 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI INFORMATIVI U.O. PIANIFICAZIONE	Con parere prot. n. 9279 del 7 febbraio 2022, trasmesso con nota prot. n. 13332 del 22 febbraio 2022 acquisita al protocollo comunale in data 23 febbraio 2022 al n. 4168, ha comunicato <i>“che per quanto di competenza del Settore scrivente, il nuovo piano per l'adeguamento e organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione del Comune di Vado, da quanto desumibile dagli elaborati disponibili sul sito web del medesimo Comune, non presenta elementi di contrasto con le previsioni e gli aspetti urbanistici del Comune di Savona. Si comunica pertanto che nulla sia da rilevare o segnalare in relazione al procedimento in oggetto.”</i> .

<p>COMUNE di SAVONA SETTORE 5 LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE U.O. AMBIENTE</p>	<p>Con parere n.p.g. 21422 del 23/03/22, trasmesso con n.p.g. 21773 del 24/03/22, acquisita al protocollo comunale in data 25/03/22 al n. 6634, ha comunicato “che, per quanto desumibile dall'esame della documentazione presente sul sito web del Comune di Vado Ligure, lo scrivente ufficio non ravvisa elementi in contrasto per l'aspetto ambientale in campo elettromagnetico inerenti il territorio del Comune di Savona. Si rileva che il Comune di Vado Ligure, mediante il nuovo piano in argomento, si propone di minimizzare l'impatto delle emissioni degli impianti sia per quanto riguarda quelli esistenti, e una loro futura implementazione, e sia per l'individuazione di localizzazioni di nuove stazioni in considerazione anche dei possibili effetti cumulativi dovuti all'eventuale presenza di impianti nel territorio confinante del Comune di Savona. Infatti si ricorda che la normativa vigente in materia di campi elettromagnetici prevede che gli impianti debbano rispettare i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità definiti dalla Legge Quadro 36/2001 e determinati dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Si rimanda ad Arpal, per quanto sopra, per gli aspetti di competenza relativi all'attività di controllo in sede di istruttoria tecnica (modifica e l'istallazione di tutti gli impianti) ed alle attività periodiche di misura di campo elettromagnetico.”.</p>
---	---

- la medesima nota di avvio del procedimento è stata altresì indirizzata a REGIONE LIGURIA, COMUNE DI SPOTORNO, COMUNE DI BERGEGGI, COMUNE DI VEZZI PORTIO, COMUNE DI QUILIANO, ARPAL, SEGRETARIATO REGIONALE del Ministero della cultura per la Liguria, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di Savona e Imperia, ASL2 SAVONESE, AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE, GRUPPO CARABINIERI FORESTALE SAVONA, CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE S.p.A., TERNA RETE ITALIA S.p.A., ENEL e IRETI S.p.A., che non hanno fatto pervenire alcun parere/contributo;
- inoltre, a seguito dell'espletamento delle procedure e delle formalità di pubblicità e partecipazione di legge, NON sono pervenute osservazioni relative al presente procedimento;

VISTA la nota del 17/02/22 con la quale S.T.A. Studio Tecnico Ambientale S.r.l., in relazione alla proposta di aggiornamento del piano di sviluppo di ILIAD ITALIA S.P.A., ha evidenziato che “Da un punto di vista di sviluppo del piano TLC la sostituzione di una antenna con un'altra non è rilevante perché non impatta da un punto di vista urbanistico e visivo, se non in maniera molto limitata.

Arpal sarà responsabile della verifica dei valori di emissione elettromagnetica, per cui la mera sostituzione tecnologica può essere tranquillamente accettata senza variare il piano TLC in approvazione”;

RICHIAMATO il Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla Procedura di VAS (L.R. 32/2012 e s.m.i.) – (n.p.g. 18910 del 09/09/2021) – dove si evidenzia tra l'altro che:

- “delle 12 (è compresa anche l'ipotesi di delocalizzazione dell'impianto 9027 allo stato attuale attivo) proposte presentate dai gestori, 4 ricadono su o presso impianti esistenti attivi e ulteriori 5 vanno a posizionarsi dove dal sito web regionale risultano segnalati impianti non attivi. Sono proposte 2 nuove postazioni, l'una posta nell'ambito del fondovalle e l'altra in una localizzazione più interna rispetto alla vallata del T. Segno potenzialmente idonee a ospitare un totale di 3 nuovi impianti”;
- per le aree di ricerca indicate nei piani di sviluppo che coincidono con postazioni che già ospitano un altro o più impianti, si ipotizza la possibilità di *cositing* tra i due (o più) gestori, tenendo conto che si tratta di impianti esistenti per i quali gli aspetti paesaggistici e ambientali e della salute umana sono già stati presi in esame nell'ambito del procedimento autorizzativo. In tali situazioni di *cositing* ARPAL dovrà stimare le variazioni del campo elettromagnetico generato nell'ambito della postazione, al fine di verificare eventuali effetti cumulativi/sinergici che possano determinare superamenti dei valori soglia e comunque situazioni di rischio per la salute umana;
- dall'analisi valutativa delle nuove postazioni e del riutilizzo di strutture di impianti esistenti non attivi, non emergono particolari criticità ambientali. Ai fini della piena integrazione tra il processo di VAS e la pianificazione/programmazione, nel rispetto del principio primario di tutela della salute umana, tenendo in considerazione le disposizioni legislative vigenti, sono comunque individuati i seguenti indirizzi relativi alla progettazione e posa in opera degli impianti:
“- Risulta prioritario tenere in considerazione gli elementi di criticità che emergano nell'ambito delle

stime dei valori campo elettromagnetico in senso sinergico/cumulativo presso le diverse postazioni di rete; gli esiti di tali analisi possono quindi costituire fattori ostativi /escludenti alla collocazione dell'impianto;

- razionalizzare la collocazione delle installazioni di telefonia mobile sul territorio comunale, privilegiando comunque l'accorpamento presso postazioni di rete e il cositing con impianti esistenti o tra nuovi impianti Per ridurre l'intervisibilità delle antenne in particolare se poste nelle aree aperte in territorio agricolo e che possono costituire varco visuale anche nel territorio urbanizzato è preferibile che sia posizionata un'unica struttura; qualora, per esigenze tecniche definite e motivate in sede progettuale, sia necessario installare più antenne è da privilegiare una localizzazione in stretta prossimità;

- Nella localizzazione degli impianti in spazi aperti come zone agricole o lungo aree di margine è necessario verificare se la struttura possa interferire con la tutela dei valori estetico-percettivi, dei valori/funzionalità ecosistemica e dei valori storico testimoniali del paesaggio e, nel caso, attuare scelte volte a minimizzare l'impatto visivo delle antenne. Inoltre è da perseguire la tutela delle visuali da e verso i borghi storici e i nuclei rurali e il loro intorno territoriale.

- assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di trasmissione per telefonia e radiodiffusione indicando particolari misure atte ad evitare danni (anche in fase di cantiere) ai valori ambientali e paesaggistici anche adottando possibili ulteriori misure specifiche in quelle aree soggette a vincoli imposti da leggi statali o regionali, nonché da strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica a tutela dei beni di interesse storico, artistico, culturale, paesaggistico, ambientale, naturalistico, architettonico e archeologico, fermo restando quanto disposto dal testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, approvato con D:lgs 42/2004 e s.m.i

- Risulta positivo il fatto che gli impianti esistenti non ricadano all'interno di siti della Rete Natura 2000, anche se alcuni lungo il crinale in loc. Bric Colombino risultano in prossimità. Tra le proposte localizzative per le nuove installazioni quella avanzata da ILIAD (area di ricerca 4) insiste sul comune di Spotorno e quindi, potenzialmente all'interno della ZSC "Rocca dei Corvi Mao Mortou" (IT3223203). Per specifica competenza, il presente Piano ha preso in esame l'area di ricerca intorno alla localizzazione individuata dal Gestore ricadente nel territorio di Vado Ligure. In tal senso, nel presente programma è stata considerata la possibilità di utilizzo della postazione di impianti non attivi posti immediatamente all'esterno del perimetro del Sito e permane comunque la possibilità di valutare l'insediamento presso il complesso di impianti esistenti attivi. Qualora sia perseguibile solo la prima ipotesi, è necessario che la procedura autorizzativa risulti coerente rispetto alla vigente normativa in merito alla tutela della biodiversità e quindi sia corredata da procedura di valutazione di incidenza.

- ove l'impianto vada a localizzarsi in zone con classificazione acustica ≤ 3 è necessario corredata il progetto con una verifica previsionale di impatto acustico che tenga in considerazione anche eventuali effetti sinergici /cumulativi in caso di cositing e in relazione ad ulteriori fonti di emissione nel contesto di riferimento

- in presenza di corsi d'acqua devono essere garantite le distanze minime stabilite dal Regolamento regionale 14 luglio 2011, n. 3 (Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua) come modificato dal regolamento regionale 16 marzo 2016, n. 1 (Modifiche al regolamento regionale 14 luglio 2011, n. 3)

- privilegiare, ove possibile, la realizzazione degli impianti in aree di proprietà comunale (afferenti al patrimonio comunale); questo criterio determina che il Comune possa cederli in locazione a terzi a fronte di un canone annuale. Tali introiti quindi vengono acquisiti dall'ente pubblico e reinvestiti sul territorio di competenza.

- promuovere gli interventi di riqualificazione delle aree ritenute non idonee ai sensi della normativa vigente e del presente Regolamento, anche mediante interventi di rilocalizzazione degli impianti;

- obbligare allo smantellamento dell'impianto e del relativo supporto e quindi al ripristino del sito al momento della dismissione entro tempi brevi;

- Per localizzazioni in zone a elevata fragilità idraulica e geomorfologica è da garantire la piena coerenza con i piani e programmi e la legislazione vigente in materia per evitare situazioni di pericolo/rischio";

RILEVATO:

- che il Piano non necessita di alcuna procedura di VINCA - Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto non viene programmato alcun intervento all'interno della ZSC IT1323203 Rocca dei Corvi - Mao Mortou;
- che tuttavia, visto quanto riportato a pag. 74 del citato "*Documento preliminare*" che così specifica: "*nel programma è stata considerata la possibilità di utilizzo della postazione di impianti non attivi posti immediatamente all'esterno del perimetro del Sito*" (IT 1323203), è necessario indicare come prescrizione di assoggettare allo screening di VINCA, al momento della loro riattivazione, le postazioni ad oggi non attive posizionate al limite esterno della ZSC;
- che, sebbene nel suddetto "*Documento preliminare*" non siano riportati i relativi stralci, ma comunque indicate le rispettive pericolosità, non si rilevano contrasti con il Piano di Bacino;
- che, nell'ambito della presente procedura, non è necessario approfondire anche gli elementi attinenti la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS), in quanto non sono state approvate al riguardo specifiche linee guida da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

RITENUTO, alla luce delle argomentazioni svolte e sopra richiamate, nonché degli elementi indicati nel più volte citato "*Documento preliminare*", negli atti menzionati in premessa e nei pareri resi dai soggetti consultati in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 32/2012 e s.m.i., che NON sia necessario assoggettare a VAS il nuovo Piano comunale di adeguamento e organizzazione degli impianti per teleradiocomunicazioni, adottato dal Comune di Vado Ligure con la deliberazione consiliare n. 67 del 27 dicembre 2021, in quanto il predetto "*Documento preliminare*", contiene elaborati di verifica sufficienti ad escludere impatti significativi sull'ambiente, a condizione che sia ottemperata la seguente prescrizione volta a confermare e migliorare ulteriormente da un punto di vista sostenibile le componenti ambientali:

- si prescrive di assoggettare allo screening di VINCA - Valutazione di Incidenza Ambientale, al momento della loro eventuale riattivazione, le postazioni di impianti ad oggi non attivi posizionate al limite esterno della ZSC IT1323203 Rocca dei Corvi - Mao Mortou;

RITENUTO ALTRESÌ, di dover precisare che il presente parere:

- è adottato ai sensi della normativa vigente ed in adempimento alla L.R. n. 32/2012 – art. 13 c.6 in merito alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
- non esonera i soggetti attuatori dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta ed assensi comunque denominati in materia ambientale, ai sensi delle normative regionali, nazionali o comunali, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- fa salve tutte le ulteriori precisazioni, integrazioni o modificazioni relative agli interventi previsti dal Piano in oggetto, introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento, anche successivamente all'adozione del presente parere, purché con lo stesso compatibili;

Esprime, all'unanimità, la seguente

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Dalla verifica svolta si ritiene che **NON sia necessario assoggettare a VAS** il nuovo Piano comunale di adeguamento e organizzazione degli impianti per teleradiocomunicazioni, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 67 del 27/12/2021, in quanto il relativo "*Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla Procedura di VAS (L.R. n. 32/2012 e s.m.i.)*" contiene elaborati di verifica sufficienti ad escludere impatti significativi sull'ambiente, a condizione che sia ottemperata la seguente prescrizione volta a confermare e migliorare ulteriormente da un punto di vista sostenibile le componenti ambientali:

- si prescrive di assoggettare allo screening di VINCA - Valutazione di Incidenza Ambientale, al momento della loro eventuale riattivazione, le postazioni di impianti ad oggi non attivi posizionate al limite esterno della ZSC IT1323203 Rocca dei Corvi - Mao Mortou.

F.to Dott.ssa Daniela Ferrando
(Presidente)

F.to Arch. Alessandro Veronese
(Segretario verbalizzante)

F.to Dott. geol. Daniela Pattini

F.to Dott. agronomo Paolo Caviglia